

Il Presidente della Regione, Sig. Carlo Perrin, richiama l'art. 11 della legge regionale 16 luglio 2002, n. 14, con il quale è stato introdotto il Patto di stabilità per gli enti locali valdostani per il triennio 2002/2004 diretto ad impegnare le amministrazioni locali a conseguire un miglioramento dei saldi di bilancio e a ridurre il finanziamento in disavanzo delle spese.

Richiama inoltre l'art. 8 della legge regionale 11 dicembre 2002, n. 25 che ha esteso la normativa regionale del Patto di stabilità per gli enti locali al triennio 2003/2005.

Evidenzia che tali norme, oltre a definire la disciplina di principio, prevedono che il Patto di stabilità trovi concreta attuazione mediante un'intesa tra Regione e Consiglio permanente degli enti locali e, successivamente, mediante l'approvazione di provvedimenti della Giunta regionale, che devono definire i criteri e le modalità per il raggiungimento degli obiettivi, nonché individuare gli indicatori necessari a misurarne il raggiungimento.

Ricorda che il comma 39 dell'art. 1 della legge 30 dicembre 2004, n. 311 (legge finanziaria statale 2005) ha testualmente previsto che "Per gli enti locali dei rispettivi territori provvedono alle finalità di cui ai commi da 21 a 53, le Regioni a Statuto speciale e le Province autonome di Trento e Bolzano ai sensi delle competenze alle stesse attribuite dai rispettivi Statuti di autonomia e dalle relative norme di attuazione. Qualora le predette Regioni e Province autonome non provvedano entro il 31 marzo di ciascun anno, si applicano, per gli enti locali dei rispettivi territori, le disposizioni di cui ai commi da 21 a 53".

Richiama la deliberazione della Giunta regionale n. 1195 del 31/03/2003 ad oggetto: "Approvazione Protocollo d'intesa ai sensi dell'art. 67 della l.r. 54/1998 tra la Regione Valle d'Aosta e il Consiglio permanente degli enti locali avente per oggetto il Patto di stabilità degli enti locali della Regione", con la quale sono stati definiti gli obiettivi del Patto ed i soggetti coinvolti.

Richiama inoltre le deliberazioni della Giunta regionale n. 1196 del 31/03/2003 e n. 742 del 15/03/2004 ad oggetto "Approvazione della disciplina del Patto di stabilità per gli enti locali della Regione", con le quali sono stati definiti criteri e modalità per il raggiungimento di tali obiettivi e individuati gli indicatori utili a misurarne il raggiungimento per gli anni 2002, 2003 e 2004.

Rileva che il Servizio finanza e contabilità degli enti locali del Dipartimento enti locali, sanzioni amministrative e servizi di prefettura ha reso noto di aver svolto nel corso dell'anno 2004 le seguenti attività conseguenti all'approvazione della Disciplina del Patto ed in particolare:

- sono stati richiesti ai Comuni dati finanziari relativi ai prospetti "RENDIC./2003 - Dati tratti dal rendiconto anno 2003", "DEBITO/2003 - Verifica del debito residuo - Dati tratti dal rendiconto 2003" e "DEBITO/2004-2006 - Andamento del debito anni 2004/2006 - Dati tratti dal bilancio preventivo 2004/2006";
- tali dati sono stati raccolti in banca dati e formano, unitamente ai dati raccolti nel corso dell'anno 2003, la base di partenza per l'avvio del monitoraggio dei Comuni;

- è stato effettuato un primo confronto tra i saldi finanziari 2002 e 2003 con il quale si è verificato il rispetto o meno da parte dei Comuni valdostani del vincolo stabilito con la disciplina del Patto di stabilità deliberata nell'anno 2003;
- è proseguito il confronto con le scelte effettuate e proposte dalle altre Regioni e Province autonome che hanno disciplinato la materia in modo differenziato (Regione Friuli-Venezia Giulia, Provincia di Trento, Provincia di Bolzano);
- in data 10 dicembre 2004 si è svolto un convegno sul tema "Il Patto di stabilità e di crescita nelle Regioni a Statuto Speciale e Province autonome. Vincoli ed opportunità", nella cui sede, tra l'altro, il Servizio finanza e contabilità ha presentato le proiezioni e i grafici sul primo confronto tra i saldi finanziari 2002 e 2003, nonché suggerito modalità di gestione contabile atte a favorire un miglioramento nel tempo del rapporto tra entrate e spese, al quale hanno altresì partecipato le realtà speciali soprarichiamate.

Comunica che nel corso del mese di marzo 2005 il Servizio finanza e contabilità degli enti locali raccoglierà i dati finanziari inviati dai Comuni entro il 15/03/2005, relativi al prospetto "BIL.DEF./2004 - Dati tratti dal Bilancio al 31/12/2004", grazie ai quali, dal confronto tra gli anni 2002 e 2004, si potrà verificare provvisoriamente il rispetto o meno del vincolo sul saldo finanziario previsto dalla disciplina per l'anno 2004.

Evidenzia come la nuova normativa statale abbia modificato le regole del Patto di stabilità a partire dall'anno 2005, assoggettando allo stesso anche i Comuni sopra i 3.000 abitanti e le Comunità montane sopra i 10.000 abitanti, non prevedendo più il miglioramento dei saldi finanziari, bensì stabilendo la limitazione diretta della spesa corrente e d'investimento, nell'ottica di contenere il più possibile l'incremento della spesa pubblica, con particolare attenzione alle spese di personale, per consulenze ed incarichi e all'indebitamento per gli investimenti.

Sottolinea l'importanza, per i Comuni valdostani, di mantenere per l'anno 2005 le stesse caratteristiche dei criteri del Patto di stabilità già previste in precedenza, per permettere continuità nella raccolta dati e nella disciplina, intensificando il controllo sul vincolo del raggiungimento dell'obiettivo sul saldo finanziario.

Richiama la deliberazione della Giunta regionale n. 3976 dell'8/11/2004 ad oggetto "Protocollo d'intesa tra la Regione autonoma Valle d'Aosta e il Consiglio permanente degli enti locali per la costituzione del Comitato per la finanza e la contabilità degli enti locali della Valle d'Aosta".

Evidenzia che tra le funzioni del Comitato è ricompresa la definizione e lo sviluppo della disciplina del Patto di stabilità per gli enti locali della Regione, anche mediante monitoraggio dei dati ed analisi delle relative risultanze e la formulazione di proposte per il superamento delle eventuali problematiche emerse.

Sottolinea la necessità di affidare allo stesso funzioni propositive già nel corso dell'anno 2005.

Evidenzia, pertanto, la necessità di definire anche per l'anno 2005 la disciplina del Patto al fine di permettere la prosecuzione dell'applicazione delle norme regionali in materia di Patto di stabilità.

Precisa che il Servizio finanza e contabilità degli enti locali ha predisposto il documento allegato che definisce la disciplina del Patto di stabilità regionale per l'anno 2005.

Sottolinea che con l'approvazione della disciplina in questione la Regione autonoma Valle d'Aosta, ai sensi dell'art. 1, comma 39, della legge 30 dicembre 2004, n. 311 (legge finanziaria statale 2005), assolve alle finalità di cui ai commi da 21 a 53 della stessa.

Precisa che con nota prot. n. 3708/2E-DEL in data 1/03/2005 l'allegata bozza relativa alla disciplina del Patto di stabilità per l'anno 2005 è stata trasmessa al Presidente del Consiglio permanente degli enti locali per il prescritto parere.

Informa che il Consiglio Permanente degli enti locali ha comunicato, con nota prot. n. 1625/20-3 del 21/03/2005, di aver espresso parere favorevole alla suddetta disciplina, richiedendo tuttavia che le misure atte ad agevolare il raggiungimento dell'obiettivo del miglioramento del saldo finanziario abbiano un carattere indicativo e non sanzionatorio per l'esercizio 2005.

Ritiene opportuno tenere conto di tali osservazioni modificando opportunamente la bozza della disciplina del Patto di stabilità per l'anno 2005.

LA GIUNTA REGIONALE

- preso atto di quanto riferito dal Presidente della Regione, Sig. Carlo Perrin;
- visto l'art. 11 della l.r. 16 luglio 2002, n. 14;
- visto l'art. 8 della l.r. 11 dicembre 2002, n. 25;
- visto il comma 39, dell'art. 1, della l. 30 dicembre 2004, n. 311;
- richiamata la deliberazione n. 1195 del 31/03/2003 ad oggetto "Approvazione Protocollo d'intesa ai sensi dell'art. 67 della l.r. 54/1998 tra la Regione Valle d'Aosta e il Consiglio permanente degli enti locali avente per oggetto il Patto di stabilità degli enti locali della Regione";
- richiamate le deliberazioni n. 1196 del 31/03/2003 e n. 742 del 15/03/2004 ad oggetto "Approvazione della disciplina del Patto di stabilità per gli enti locali della Regione";
- visto il parere favorevole con osservazioni espresso dal Consiglio Permanente degli enti locali, nella riunione del 15 marzo 2005, sulla bozza di disciplina del Patto di stabilità per l'anno 2005, ai sensi dell'art. 65, comma 2, lettera d), della l.r. 54/1998;
- esaminato il documento relativo alla disciplina del Patto di stabilità per l'anno 2005 e ritenuto opportuno integrarlo in relazione alle osservazioni espresse dal Consiglio Permanente degli enti locali;

- richiamata la deliberazione della Giunta regionale n. 4879 in data 30 dicembre 2004 concernente l'approvazione del bilancio di gestione per il triennio 2005/2007 con attribuzione alle strutture dirigenziali di quote di bilancio e degli obiettivi gestionali correlati e di disposizioni applicative;
- visto il parere favorevole di legittimità rilasciato dal Capo Servizio del Servizio finanza e contabilità degli enti locali, del Dipartimento enti locali, sanzioni amministrative e servizi di prefettura, ai sensi del combinato disposto degli artt. 13, comma 1, lettera e) e 59, comma 2, della l.r. 45/1995 e successive modificazioni, sulla presente proposta di deliberazione;
- ad unanimità di voti favorevoli

DELIBERA

- 1) di approvare il documento avente ad oggetto "DISCIPLINA DEL PATTO DI STABILITÀ PER GLI ENTI LOCALI DELLA REGIONE AUTONOMA VALLE AOSTA – ANNO 2005", allegato alla presente deliberazione di cui forma parte integrante e sostanziale;
- 2) di dare atto che con l'approvazione di tale disciplina la Regione autonoma Valle d'Aosta, ai sensi dell'art. 1, comma 39, della legge 30 dicembre 2004, n. 311 (legge finanziaria statale 2005), assolve alle finalità di cui ai commi da 21 a 53 della stessa.

DISCIPLINA DEL PATTO DI STABILITÀ PER GLI ENTI LOCALI DELLA REGIONE

ANNO 2005

- - - - -

PREMESSA

Al fine di favorire un equilibrato sviluppo della finanza degli enti locali e di garantire nel contempo il concorso delle autonomie locali al rispetto degli obblighi comunitari e alla conseguente realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica, la Regione autonoma Valle d'Aosta, con l'art. 11 della l.r. 16 luglio 2002, n. 14 e con l'art. 8 della l.r. 11 dicembre 2002, n. 25, ha disciplinato il Patto di stabilità per gli enti locali per gli anni dal 2002 al 2005. Successivamente la Regione ha approvato, con deliberazione della Giunta regionale n. 1195 del 31 marzo 2003, in accordo con il Consiglio permanente degli enti locali, un Protocollo di intesa che ha definito i seguenti principi fondamentali:

- il Patto di stabilità degli enti locali della Regione Valle d'Aosta è applicato solo ai Comuni e non alle Comunità montane (e alle altre forme associative) in quanto le stesse attualmente rappresentano non un livello di governo, ma una forma di associazione dei Comuni;
- il Patto di stabilità è applicato a tutti i Comuni, indipendentemente dalla loro dimensione demografica, in quanto la Regione ritiene necessario coinvolgere tutti gli enti nella verifica dell'andamento della finanza locale;
- il Patto si prefigge principalmente due obiettivi: il "miglioramento del saldo finanziario" e la "riduzione del debito".

La Disciplina regionale del Patto, approvata per l'anno 2003 con deliberazione della Giunta regionale n. 1196 del 31 marzo 2003, e, per l'anno 2004 con deliberazione della Giunta regionale n. 742 del 15 marzo 2004, tiene conto dei principi contenuti nella normativa nazionale ma se ne differenzia in relazione sia alla peculiarità delle norme regionali in materia di finanza e contabilità dei Comuni sia alle caratteristiche degli enti locali valdostani.

Nel presente documento sono definiti per l'anno 2005, in analogia con gli anni precedenti, i criteri e le modalità per il raggiungimento dei suddetti obiettivi e vengono individuati gli indicatori atti a misurarne il raggiungimento.

1° obiettivo: MIGLIORAMENTO DEL SALDO FINANZIARIO

Il saldo finanziario rappresenta l'indicatore del primo obiettivo: è costituito principalmente, almeno in una prima fase, dalla differenza tra le entrate "proprie" dell'ente e le spese correnti ed evidenzia le capacità di autofinanziamento dei Comuni.

A tal fine, sono prese in considerazione sia la gestione di cassa, sia la gestione di competenza con riferimento, quindi, oltre che alle riscossioni ed ai pagamenti (in conto competenza e in conto residui), anche agli accertamenti e agli impegni.

A) Determinazione del saldo finanziario

Il calcolo del saldo finanziario è effettuato sulla base delle seguenti voci di entrata e di spesa:

ENTRATE

TITOLO I - "ENTRATE TRIBUTARIE"

E' compreso l'intero Titolo I: tali entrate evidenziano la capacità dei Comuni di autofinanziarsi attraverso azioni tendenti a incentivare l'attività impositiva.

L'operazione è così rappresentata:

		ACCERTAMENTI	RISCOSSIONI
A	Titolo I° - Entrate tributarie		
a.1	Imposte	+	+
a.2	Tasse	+	+
a.3	Tributi speciali ed altre entrate tributarie proprie	+	+
TOTALE		a.1 + a.2 + a.3	

TITOLO II - "ENTRATE DERIVANTI DA CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI DELLO STATO, DELLA REGIONE E DI ALTRI ENTI PUBBLICI ANCHE IN RAPPORTO ALL'ESERCIZIO DI FUNZIONI DELEGATE"

Tra le categorie del Titolo II non sono compresi i "Contributi e trasferimenti correnti dallo Stato", i "Contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari ed internazionali", i "Contributi e trasferimenti correnti da altri enti del settore pubblico", al fine di tenere conto dell'autonomia finanziaria.

Tra i "Contributi e trasferimenti correnti dalla Regione" sono esclusi i "Contributi regionali e statali destinati alla copertura delle rate di ammortamento dei mutui" e il "Contributo regionale a copertura delle calamità naturali" (l.r. 18.01.2001, n. 5): poiché i relativi trasferimenti sono destinati ad esaurirsi, la loro considerazione provocherebbe nel tempo un andamento sfavorevole del saldo finanziario; sono invece compresi gli "altri trasferimenti con vincolo di destinazione", in quanto la correlata spesa corrente è anch'essa compresa nel calcolo: le spese e le entrate in tal caso si elidono.

Sono inoltre compresi nel calcolo del saldo anche i "Contributi e trasferimenti per funzioni delegate e/o conferite" ai Comuni, ai sensi dell'art. 11 della l.r. 54/1998 e della legge regionale 12 marzo 2002, n. 1.

L'operazione è così rappresentata:

		ACCERTAMENTI	RISCOSSIONI
B	Titolo II° - Entrate derivanti da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della Regione e di altri enti pubblici anche in rapporto all'esercizio di funzioni delegate		
b.1	Contributi e trasferimenti correnti dallo Stato		
b.2	Contributi e trasferimenti correnti dalla Regione		
b.2.1	di cui: trasferimenti senza vincolo di destinazione		
b.2.2	contributi "ex Stato" e Regione rate ammortamento mutui		
b.2.3	contributi Regione con vincolo di destinazione per calamità naturali		
b.2.4	altri trasferimenti con vincolo di destinazione	+	+
b.3	Contributi e trasferimenti per funzioni delegate e/o conferite	+	+
b.4	Contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali		
b.5	Contributi e trasferimenti correnti da altri enti del settore pubblico		
TOTALE		b.2.4 + b.3	

Si sottolinea che gli accertamenti e le riscossioni relativi al contributo per le spese per gli interventi di politica sociale, di cui all'art. 7, comma 4, lettera b) della legge regionale 9 dicembre 2004, n. 30 (Legge finanziaria per gli anni 2005/2007) sono dal punto di vista giuridico da ricomprendere nel contributo regionale senza vincolo di destinazione (punto b.2.1) e pertanto sono esclusi dalle entrate calcolate per la determinazione del saldo finanziario.

TITOLO III - "ENTRATE EXTRATRIBUTARIE"

E' compreso l'intero Titolo III: tali entrate concernono proventi derivanti da entrate proprie.

L'operazione è così rappresentata:

		ACCERTAMENTI	RISCOSSIONI
C	Titolo III° - Entrate extratributarie		
c.1	Proventi dei servizi pubblici	+	+
c.2	Proventi dei beni dell'ente	+	+
c.3	Interessi su anticipazioni e crediti	+	+
c.4	Utili netti delle aziende speciali e partecipate, dividendi di società	+	+
c.5	Proventi diversi (anche C.O.S.A.P.)	+	+
TOTALE		c.1 + c.2 + c.3 + c.4 + c.5	

TITOLO IV - "ENTRATE DERIVANTI DA ALIENAZIONI, DA TRASFERIMENTI DI CAPITALI E DA RISCOSSIONI DI CREDITI"

Del Titolo IV è compresa tra le entrate correnti una quota dei proventi relativi alle concessioni edilizie (categoria "Trasferimenti di capitali da altri soggetti"), corrispondente o al 30% (quota minima obbligatoriamente già compresa nel calcolo del 2003), o alla maggiore percentuale che l'ente abbia effettivamente destinato a spese di manutenzione ordinaria. Infatti tali proventi, a partire dall'anno 2004, sono interamente utilizzabili, ai sensi dell'art. 71, comma 1, della legge regionale n. 11/1998, come modificato dall'art. 30, comma 4, della legge regionale n. 21/2003 (Legge finanziaria per gli anni 2004/2006), per manutenzione del patrimonio immobiliare comunale. Tale entrata è assimilata ad un "autofinanziamento" per spesa corrente.

L'operazione è così rappresentata:

		ACCERTAMENTI	RISCOSSIONI
E	Titolo IV° - Entrate derivanti da alienazione, da trasferimenti di capitali e da riscossioni di crediti		
e.1	Alienazione di beni patrimoniali		
e.2	Trasferimenti di capitali dallo Stato		
e.3	Trasferimenti di capitali dalla Regione		
e.4	Trasferimenti di capitali da altri enti del settore pubblico		
e.5	Trasferimenti di capitali da altri soggetti		
e.5.1	di cui: o 30% o ..% , proventi per concessioni edilizie destinabili al finanziamento di opere di manutenzione del patrimonio immobiliare comunale	+	+
e.6	Riscossione di crediti		
TOTALE		e.5.1	

SPESE

TITOLO I - "SPESE CORRENTI"

E' considerato l'intero Titolo I, escludendo dal calcolo gli interessi passivi, e le spese eccezionali quali quelle per calamità naturali e per elezioni amministrative.

L'operazione è così rappresentata:

		IMPEGNI	PAGAMENTI
D	Titolo I° - Spese correnti		
d.1.1	Di cui: personale		
d.1.2	interessi passivi	-	-
d.1.3	calamità naturali	-	-
d.1.4	elezioni amministrative	-	-
TOTALE		D - d.1.2 - d.1.3 - d.1.4	

Il saldo finanziario risulta pertanto così rappresentato:

		COMPETENZA	CASSA
E	SALDO FINANZIARIO Entrate (A+C+b.2.4+b.3+e.5.1) - Spese (D-d.1.2-d.1.3-d.1.4)	+/-	+/-

Perché il monitoraggio sia corretto, occorre tenere conto di eventuali modificazioni strutturali dei flussi di entrata e di spesa che possono provocare discontinuità sulla serie temporale dei saldi. Qualora si verificano, negli anni considerati, **entrate e/o spese straordinarie, aventi carattere di eccezionalità**, l'ente dovrà fare apposita annotazione nella parte del prospetto riservata alle "Osservazioni".

Si segnala che entrano a pieno titolo in tale categoria solo le **spese eccezionali non ricorrenti e non dipendenti dalla volontà dell'ente**. Pertanto sono tali, ad esempio, le spese legate alla sostituzione di un dipendente per maternità mentre non altrettanto si può dire per le spese conseguenti a scelte volontarie, quali l'organizzazione di manifestazioni, così come quelle derivanti dall'istituzione di un nuovo servizio, o dalla gestione di una nuova struttura, in quanto saranno ricorrenti per l'ente in futuro.

Allo stesso modo, quindi, rientrano nel concetto di entrate eccezionali le **risorse straordinarie**, tra cui, ad esempio, gli accertamenti di entrate proprie relativi ad anni pregressi.

E' importante sottolineare che ciò che rileva ai fini del Patto non è tanto la presenza di un eventuale saldo negativo, ma la tendenza nel tempo del saldo, che dovrebbe dimostrare un miglioramento del rapporto tra entrate e spese.

B) Saldo finanziario programmatico per l'anno 2005

Il vincolo è costituito dall'obbligo di mantenere il saldo finanziario 2005 pari al 2003 con il solo incremento del tasso di inflazione, stimato per l'anno 2004 nella misura del 2,5% e per l'anno 2005 nella misura del 2%, pari al 4,55% composto per il biennio 2004-2005.

A titolo esemplificativo:

- per i Comuni con saldo negativo al 31/12/2003 (es. - 100) lo stesso potrà risultare al 31/12/2005 peggiorato al massimo del 4,55% (es. - 104,55);
- per i Comuni con saldo positivo al 31/12/2003 (es. + 100) lo stesso potrà risultare al 31/12/2005 peggiorato al massimo del 4,55% (es. + 95,45).

Il rispetto di tale vincolo costituisce un adempimento previsto anche dal Piano regionale Economico Finanziario, approvato con deliberazione del Consiglio regionale n. 901/12 del 21/10/2004.

C) Verifica dell'andamento del saldo finanziario per gli anni 2004 e 2005

- I Comuni effettuano la verifica sull'andamento del saldo in due momenti:
 - 1° - al 30/06/2005 per il saldo definitivo dell'anno 2004 (prospetto RENDIC./2004) sulla base del rendiconto 2004;
 - 2° - al 28/02/2006 per il saldo provvisorio dell'anno 2005 (prospetto BIL.DEF./2005) sulla base di un consuntivo provvisorio e del conto del tesoriere (Art. 59 del R.R. 1/1999).

Al fine della suddetta verifica i Comuni compilano i prospetti relativi al saldo finanziario e li trasmettono, **solo via posta elettronica**, ai fini di economicità della procedura, rispettivamente entro il 30/07/2005 ed entro il 15/03/2006 al Servizio finanza e contabilità degli enti locali del Dipartimento enti locali, sanzioni amministrative e servizi di prefettura della Regione autonoma Valle d'Aosta.

Ai fini di un monitoraggio corretto si invitano i responsabili dei Comuni ad una attenta compilazione del documento ed al suo invio per posta elettronica al suddetto Servizio nei termini previsti.

Qualora gli enti riscontrassero degli errori nella compilazione dei precedenti saldi finanziari 2002, 2003 e 2004, si invitano gli stessi a rispedire i relativi prospetti corretti in concomitanza con l'invio del prospetto RENDIC./2004.

- I Comuni, inoltre, predispongono una relazione, che dovrà essere approvata alla prima variazione di bilancio, e che evidenzi, sulla base dei dati risultanti da una verifica provvisoria tra il saldo finanziario 2003 e quello risultante dalle previsioni 2005, da effettuarsi autonomamente da ogni ente, le misure eventualmente già adottate o che si intendono adottare al fine di migliorare il saldo.

D) Mancato raggiungimento dell'obiettivo

La predisposizione e l'invio per posta elettronica dei prospetti di analisi del saldo per l'anno 2005, così come per gli anni 2003 e 2004, costituisce un obbligo per i Comuni.

Ai sensi dell'art. 11 della l.r. 14/2002, del punto D) del Protocollo d'intesa e della disciplina sul Patto adottata negli anni 2003 e 2004, in seguito all'analisi dei dati relativi al monitoraggio, la Giunta regionale, previo parere del Consiglio Permanente degli enti locali, potrà introdurre eventuali incentivi o disincentivi al fine di favorire il rispetto degli obiettivi del Patto.

Pertanto la Giunta regionale, previo parere del Consiglio Permanente degli enti locali, dopo aver acquisito i dati dei saldi finanziari tratti dal rendiconto 2004, procederà su proposta del Comitato per la finanza e la contabilità:

- a) a definire la tipologia delle entrate e delle spese straordinarie,

- b) a mettere in atto azioni volte ad agevolare il raggiungimento dell'obiettivo del miglioramento del saldo finanziario, operando in particolare a partire dall'esercizio finanziario 2006 nei seguenti settori:
1. spese di personale;
 2. spese relative alle consulenze e agli incarichi esterni;
 3. spese derivanti dall'assunzione di mutui e prestiti,
 4. interventi in materia di finanza locale.

A tal fine le azioni di cui sopra potranno essere differenziate in relazione alla dimensione dei Comuni, all'andamento nel tempo del saldo e alla tipologia del saldo stesso (competenza o cassa);

- c) a rendere noti i risultati del monitoraggio con le forme ritenute più opportune.

2° obiettivo: RIDUZIONE DEL DEBITO

Il debito residuo rappresenta l'indicatore del secondo obiettivo e richiama i Comuni ad un'attenta analisi della propria situazione debitoria al fine di contenere il livello dell'indebitamento. Tale operazione contribuisce alla riduzione degli interessi passivi e, in ultima analisi, al contenimento della spesa corrente.

A) Determinazione del debito

Per la determinazione del debito residuo vanno verificate le seguenti voci:

A) Debito al 1° gennaio
B) Quota capitale rimborsata nell'anno
C) Mutui assunti o contratti nell'anno
DEBITO 31 dicembre = A - B + C

B) Computo del debito

L'obiettivo, così come per gli anni precedenti, è la riduzione o quanto meno il mantenimento del rapporto tra debito derivante dall'indebitamento e il valore aggiunto regionale da valutare nell'arco del quadriennio 2002/2005.

C) Verifica dell'andamento del debito

I Comuni effettuano la verifica sull'andamento del debito:

- 1° - al 30/06/2005 per la verifica del raggiungimento dell'obiettivo nell'anno 2004, compilando il prospetto "DEBITO/2004". Tale prospetto sarà trasmesso solo via posta elettronica, ai fini di economicità della procedura, entro il 30/07/2005 al Servizio finanza e contabilità degli enti locali del Dipartimento enti locali, sanzioni amministrative e servizi di prefettura della Regione autonoma Valle d'Aosta; contemporaneamente sarà trasmesso via posta ordinaria il rendiconto dell'anno di competenza;
- 2° - contestualmente al Bilancio di previsione 2005/2007 o, qualora ciò non sia possibile, alla prima variazione di bilancio, per effettuare la proiezione triennale (2005/2007) dell'andamento del debito,

approvando il prospetto “DEBITO/2005-2007”. Tale prospetto sarà trasmesso solo via posta elettronica, ai fini di economicità della procedura, entro il 30/04/2005, o entro 10 giorni dall’adozione della prima variazione di bilancio, al medesimo Servizio; contemporaneamente sarà trasmesso via posta ordinaria il Bilancio di previsione del triennio di competenza.

D) Mancato raggiungimento dell’obiettivo

La predisposizione e l’invio per posta elettronica dei prospetti nonché la trasmissione per posta ordinaria dei documenti contabili costituiscono un obbligo per i Comuni.

Il raggiungimento dell’obiettivo relativo alla riduzione del debito, che verrà valutato nell’arco del quadriennio 2002/2005, è soltanto raccomandato; non è prevista pertanto alcuna sanzione.

**SALDO FINANZIARIO ANNO 2004
DATI TRATTI DAL RENDICONTO**

COMUNE DI _____

PARTE "CORRENTE"

		(in euro)	
ENTRATE		ACCERTAMENTI c/competenza	RISCOSSIONI c/competenza + c/residui
A	Titolo I° - Entrate tributarie	0	0
a.1	Imposte		
a.2	Tasse		
a.3	Tributi speciali ed altre entrate tributarie proprie		
B	Titolo II° - Entrate derivanti da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della Regione e di altri enti pubblici anche in rapporto all'esercizio di funzioni delegate	0	0
b.1	Contributi e trasferimenti correnti dallo Stato		
b.2	Contributi e trasferimenti correnti dalla Regione	0	0
b.2.1	di cui: trasferimenti senza vincolo di destinazione		
b.2.2.	contributi "ex Stato" e Regione su rate ammortamento mutui		
b.2.3	contributi Regione con vincolo di destinazione per calamità naturali		
b.2.4.	altri trasferimenti con vincolo di destinazione		
b.3	Contributi e trasferimenti per funzioni delegate e/o conferite		
b.4	Contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali		
b.5	Contributi e trasferimenti correnti da altri enti del settore pubblico		
C	Titolo III° - Entrate extratributarie	0	0
c.1	Proventi dei servizi pubblici		
c.2	Proventi dei beni dell'ente		
c.3	Interessi su anticipazioni e crediti		
c.4	Utili netti delle aziende speciali e partecipate, dividendi di società		
c.5	Proventi diversi (anche proventi C.O.S.A.P.)		
	TOTALE ENTRATE	0	0
SPESE		IMPEGNI c/competenza	PAGAMENTI c/competenza + c/residui
D	Titolo I° - Spese correnti		
d.1.1	di cui: personale		
d.1.2	interessi passivi		
d.1.3	calamità naturali		
d.1.4	elezioni amministrative		
	TOTALE SPESE	0	0

PARTE "INVESTIMENTO"

		(in euro)	
ENTRATE		ACCERTAMENTI c/competenza	RISCOSSIONI c/competenza + c/residui
E	Titolo IV° - Entrate derivanti da alienazione, da trasferimenti di capitali e da riscossioni di crediti	0	0
e.1	Alienazione di beni patrimoniali		
e.2	Trasferimenti di capitali dallo Stato		
e.3	Trasferimenti di capitali dalla Regione		
e.4	Trasferimenti di capitali da altri enti del settore pubblico		
e.5	Trasferimenti di capitali da altri soggetti		
e.5.1	di cui: <input type="checkbox"/> 30% <input type="checkbox"/> ...% .proventi per concessioni edilizie destinabili al finanziamento di opere di manutenzione del patrimonio immobiliare comunale		
e.6	Riscossione di crediti		
F	Titolo V° - Entrate derivanti da accensioni di prestiti	0	0
f.1	Anticipazioni di cassa		
f.2	Finanziamenti a breve termine		
f.3	Assunzioni di mutui e prestiti		
f.4	Emissioni di prestiti obbligazionari		
	TOTALE ENTRATE	0	0
SPESE		IMPEGNI c/competenza	PAGAMENTI c/competenza + c/residui
G	Titolo II° - Spese in conto capitale		
H	Titolo III° - Spese per rimborso di prestiti		
	TOTALE SPESE	0	0

		(in euro)	
		COMPETENZA	CASSA
I	SALDO FINANZIARIO	0	0
	Entrate (A + C + b.2.4 + b.3 + e.5.1) - Spese (D - d.1.2 - d.1.3 - d.1.4)		

Osservazioni: (Evidenziare eventuali entrate o spese straordinarie che possono aver inciso sul risultato del saldo finanziario dell'anno, ai fini di un loro opportuna valutazione.)

PARTE "CORRENTE"		
ENTRATE STRAORDINARIE		
(in euro)		
oggetto dell'entrata straordinaria	ACCERTAMENTI c/competenza	RISCOSSIONI c/competenza + c/residui

PARTE "CORRENTE"		
SPESE STRAORDINARIE		
(in euro)		
oggetto della spesa straordinaria	IMPEGNI c/competenza	PAGAMENTI c/competenza + c/residui

**SALDO FINANZIARIO ANNO 2005
DATI TRATTI DAL BILANCIO AL 31/12/2005**

COMUNE DI _____

PARTE "CORRENTE"

		(in euro)	
ENTRATE		ACCERTAMENTI c/competenza	RISCOSSIONI c/competenza + c/residui
A	Titolo I° - Entrate tributarie		
a.1	Imposte		
a.2	Tasse		
a.3	Tributi speciali ed altre entrate tributarie proprie		
B	Titolo II° - Entrate derivanti da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della Regione e di altri enti pubblici anche in rapporto all'esercizio di funzioni delegate		
b.1	Contributi e trasferimenti correnti dallo Stato		
b.2	Contributi e trasferimenti correnti dalla Regione		
b.2.1	di cui: trasferimenti senza vincolo di destinazione		
b.2.2.	contributi "ex Stato" e Regione su rate ammortamento mutui		
b.2.3	contributi Regione con vincolo di destinazione per calamità naturali		
b.2.4.	altri trasferimenti con vincolo di destinazione		
b.3	Contributi e trasferimenti per funzioni delegate e/o conferite		
b.4	Contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali		
b.5	Contributi e trasferimenti correnti da altri enti del settore pubblico		
C	Titolo III° - Entrate extratributarie		
c.1	Proventi dei servizi pubblici		
c.2	Proventi dei beni dell'ente		
c.3	Interessi su anticipazioni e crediti		
c.4	Utili netti delle aziende speciali e partecipate, dividendi di società		
c.5	Proventi diversi (anche proventi C.O.S.A.P.)		
	TOTALE ENTRATE		
		IMPEGNI c/competenza	PAGAMENTI c/competenza + c/residui
D	Titolo I° - Spese correnti		
d.1.1	di cui: personale		
d.1.2	interessi passivi		
d.1.3	calamità naturali		
d.1.4	elezioni amministrative		
	TOTALE SPESE		

PARTE "INVESTIMENTO"

		(in euro)	
ENTRATE		ACCERTAMENTI c/competenza	RISCOSSIONI c/competenza + c/residui
E	Titolo IV° - Entrate derivanti da alienazione, da trasferimenti di capitali e da riscossioni di crediti		
e.1	Alienazione di beni patrimoniali		
e.2	Trasferimenti di capitali dallo Stato		
e.3	Trasferimenti di capitali dalla Regione		
e.4	Trasferimenti di capitali da altri enti del settore pubblico		
e.5	Trasferimenti di capitali da altri soggetti		
e.5.1	di cui: <input type="checkbox"/> 30% <input type="checkbox"/> ...% proventi per concessioni edilizie destinabili al finanziamento di opere di manutenzione del patrimonio immobiliare comunale		
e.6	Riscossione di crediti		
F	Titolo V° - Entrate derivanti da accensioni di prestiti		
f.1	Anticipazioni di cassa		
f.2	Finanziamenti a breve termine		
f.3	Assunzioni di mutui e prestiti		
f.4	Emissioni di prestiti obbligazionari		
	TOTALE ENTRATE		
		IMPEGNI c/competenza	PAGAMENTI c/competenza + c/residui
G	Titolo II° - Spese in conto capitale		
H	Titolo III° - Spese per rimborso di prestiti		
	TOTALE SPESE		

		(in euro)	
		COMPETENZA	CASSA
I	SALDO FINANZIARIO		
	Entrate (A + C + b.2.4 + b.3 + e.5.1) - Spese (D - d.1.2 - d.1.3 - d.1.4)		

Osservazioni: (Evidenziare eventuali entrate o spese straordinarie che possono aver inciso sul risultato del saldo finanziario dell'anno, ai fini di un loro opportuna valutazione.)

PARTE "CORRENTE" ENTRATE STRAORDINARIE		
(in euro)		
oggetto dell'entrata straordinaria	ACCERTAMENTI c/competenza	RISCOSSIONI c/competenza + c/residui

PARTE "CORRENTE" SPESE STRAORDINARIE		
(in euro)		
oggetto della spesa straordinaria	IMPEGNI c/competenza	PAGAMENTI c/competenza + c/residui

VERIFICA DEBITO RESIDUO**COMUNE DI**

	anno 2004
	(in euro)
A) Debito al 1° gennaio	
B) Quota capitale rimborsata nell'anno	
C) Mutui assunti o contratti nell'anno	
DEBITO 31 dicembre = A - B + C	

ANDAMENTO DEL DEBITO

COMUNE DI

	2005	2006	2007
	(in euro)		
A) Debito al 1° gennaio			
B) Quota capitale da rimborsare			
C) Mutui da assumere			
DEBITO 31 dicembre = A - B + C			